Falsi allarmi bomba nelle scuole, vertice in prefettura: messo a punto il protocollo d’intervento

Vertice in prefettura con i sindaci e la dirigente dell’Ufficio Scolastico Provinciale, Luisa Giliberto per fare il punto su quanto accaduto nei giorni scorsi, quando anche a Siracusa molte scuole sono state raggiunte da mail contenenti minacce e falsi allarmi bomba. Dopo la diramazione della circolare con le indicazioni contenute nella direttiva del Ministero dell’interno per assicurare interventi uniformi e coordinati in tutta la nazione, il prefetto, Chiara Armenia ha convocato i sindaci, il questore, i vertici provinciali delle forze dell’ordine, dei vigili del fuoco, oltre all’Ufficio Scolastico Provinciale, al commissario straordinario Asp, Gioacchino Iraci ed al referente sanitario per le maxi emergenze. Nel corso dell’incontro è stata ribadita la necessità di segnalare tempestivamente ogni comunicazione contenente minacce alla sicurezza delle persone o delle strutture attraverso il Numero Unico di Emergenza 112, quale canale unico di attivazione dei soccorsi e delle Forze di polizia, affinché possano essere svolti gli opportuni accertamenti. È stato chiarito, in particolare, che le minacce manifestamente seriali, provenienti dalla medesima fonte e indirizzate indiscriminatamente a una pluralità di destinatari, sono da considerarsi inattendibili, salvo la presenza di ulteriori elementi concreti riferibili allo specifico obiettivo. Con particolare riguardo alle scuole, è stato richiamato il ruolo dei dirigenti scolastici che, anche attraverso il personale ATA e nell’ambito delle ordinarie attività di vigilanza, sono chiamati a prestare attenzione a eventuali anomalie riscontrabili negli edifici e a segnalarle

tempestivamente attraverso il 112. Gli accertamenti e le valutazioni sulla credibilità delle minacce restano affidati agli organi competenti. È stato inoltre precisato che l’eventuale evacuazione di una struttura costituisce una misura da adottare sulla base di una concreta valutazione del rischio, secondo le procedure previste dalla direttiva ministeriale e attraverso il raccordo tra Questore e Prefetto. L’obiettivo condiviso è garantire la massima tutela dell’incolumità delle persone, evitando al contempo che segnalazioni massive e prive di riscontri concreti producano ingiustificati allarmismi e interruzioni delle attività scolastiche e dei servizi pubblici. È stata infine sottolineata l’importanza di una comunicazione pubblica tempestiva, coordinata e improntata a criteri di equilibrio e cautela, evitando la diffusione di informazioni non verificate.

Intanto oggi sono state le scuole tedesche e danesi a ricevere email contenti minacce , 600 in tutto. Secondo le autorità non sussisterebbero ragioni di concreto pericolo. Alcuni passaggi del testo delle email inviate a scuole di Germania e Danimarca avrebbero delle analogie con quelli indirizzati alle scuole italiane.